Anno XLV — N. 232
Sabato 30 Settembre 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Terzo Convegno della Filologica Friulana

Gruppi di recitazione dialettale in Friuli

Abbiamo chiesto alla Presidenza della Filologica qualche spunto della «relazione» che sarà fatta al Congresso di Gorizia domani, sull'attività della Società e sullo sviluppo delle iniziative di carattere popolare friulano.

Siamo lieti di comunicare per oggi le seguenti

Notizie sui gruppi in Friuli

1. Ampezzo: «Un gruppo giovanile», diretto da quel parroco.

2. Cividale: «Un circolo giovanile teatrale», diretto da Riccardo della Torre. Ha recitato «sior Toni Tamburo» dello Zorutti.

3. Gorizia: Un gruppo diretto dal nostro Alberto Michelstaedter, e composto da distintissimi dilettanti, che ha recitato «Amôr in Canòniche» del Pellarini e «Mariute» del Carletti.

4. Gradisca: «Compagnia Pietro Zorutti», presieduta da Silvio Dorigo.

5. Osoppo: «La Osovane», diretta da Tita Rossi. Il gruppo è costituito da elementi locali di notevole valore. Tita Rossi, oltre che ottimo direttore e attore, è anche autore di alcuni monologhi e di un bozzetto in un atto: «In file»; recitati varie volte con grandi applausi. «In file» è un lavoro semplice, ma tipico, di ambiente paesano, pieno di vivacità di colore di naturalezza condotto con mirabile spirito di osservazione con senso di vera comicità popolare, con acume e con misura. Entrerà, con altre opere che il Rossi dovrà darci, nel repertorio friulano che dobbiamo costituire.

6. Pesariis: Un gruppo volonteroso: animatore pre Tita Bulfon. Ha recitato due scene nel dialetto locale: «Las barghessas di Nart Palòt», tolte da una fiaba, interessantissime per lingua, per comicità schiettamente popolare, per colore d'ambiente (lavoro anch'esso, nel suo genere, tipico e degno di essere conosciuto.

7. Pozzuolo: In preparazione un gruppo, a cura della locale Società sportiva.

8. Rivignano: Un gruppo diretto dal cav. Alfonso Limena.

9. Romans: A cura della Società Pro Romans è stata fatta con grandissimo successo la recita di «sior Toni Tamburo».

10. San Daniele: Non c'è gruppo costituito. Ma ci sono ottimi elementi. Basti ricordare Giovanni Tomba, il primo interprete del «Par vivi» del Nardini. Studioso del teatro friulano è l'isp. scol. Alfredo Lazzarini.

11. Villa Santina: Un gruppo diretto dal sig. Amerighi.

12. Udine: Ricreatorio maschile al Redentore. Ha recitato i 3 atti «L'Aviatôr», di Costantino Smaniotto.

13. Udine: «La Società Teobaldo Ciconi e Pietro Zorutti». Ha recitato molte volte con successo «La maridarole» del Nascimbeni.

14. Udine: «La Compagnia dialettale udinese (S. F. F.), presieduta dall'avv. Emilio Nardini. Ha recitato: «Il lunis», 3 atti di Lazzarini; «Un l'è pòc e doi son masse», 3 atti, di Leitemburg; «Amôr in Canòniche», 3 atti, «Cislis», 1 atto, «Pròfughis», 1 atto, «Nine Nane», 1 atto; «Camor; Sese», 3 atti, «Dopo-uere», 3 atti, di Bruno Paolo Pellarini; «Mariute», 3 atti del Carletti; «Un grop tal stomi», 3 atti, del Feruglio; «Fèminis», scene di Anna Fabris; «Par vivi» e la «Signorine Mie»; monologhi del Nardini; «O torni in Amèriche» di Costantino Smaniotto.

N. B. — Certamente le notizie suesposte sono incomplete e manchevoli per molti riguardi e luoghi. Saremo grati a chi vorrà fornircene altre.

Alcuni dei gruppi suelencati recitano anche in italiano; o meglio dalla recitazione italiana sono passati a quella friulana, senza abbandonare completamente la prima. Ora il nostro avviso è che la recitazione italiana da parte di dilettanti e per il gran pubblico, sia spesso un gradevole passatempo, ma non possa raggiungere, salve rarissime eccezioni, una vera originalità e un vero interesse d'arte. Invece il teatro dialettale, rispecchiando più immediatamente la vita e il sentimento del popolo, valendosi della lingua viva del popolo, non solo ha generalmente una propria ragione di essere, ed una efficacia che sta in noi di rendere educativa sul nostro pubblico; ma mette in valore negli attori, che ne abbiano l'intima capacità, delle attitudini native, e non d'imitazione che possono raggiungere, come talvolta hanno raggiunto, un elevato grado d'arte.

Quindi la Filologica, non per spirito sistematico, ma per ponderate ragioni estetiche, consiglia i gruppi di recitazione della regione a dedicarsi con serietà di intenti e con assiduità, al teatro friulano, il quale, se ancora offre un repetorio assai ristretto, dalla collaborazione armonica di molti, attori ed autori, promette di arricchirsi e di fiorire rapidamente,

Saluto ai friulani
che vengono a Gorizia per la loro sagra

Gorizia, 30 settembre

Vengono, i friulani, dalle valli, dai monti, dal piano.... Vengono a Gorizia per la loro, par la nostra sagra!

Il convegno annuale dei soci della «Filologica friulana» è veramente una sagra. Non la classica sagre del Santo patrono di un paese, cantata dal nostro Zorutti, ma la «Sagra del Friuli» del Friuli tutto dalla Livenza su su fino al Timavo!

Vengono friulani e portano seco i voti ed i propositi dell'Unione fraterna del Friuli fatto uno, nella sua unica struttura, che si differenzia da quella di tutti i popoli che con lui confinano Veneto e perciò italiano, il popolo del Friuli ha delle caratteristiche che lo differenziano tanto dal vento di Treviso e Venezia quasi quanto lo differenziano dagli slavi del Sud, che con lui confinano, ai piedi delle prealpi, e che si ienneano nella nostra più a loro prossima pianura.

Vengono i friulani e portano seco lo spirito di conservazione della loro tradizioni, dei loro costumi, della loro favella, coscienti di non essero con ciò in conflitto con la — non conta se, purtroppo, forse utopistiche — idè di fratellanza umana!

Vengono e portano a noi la poesia del nostro nostalgico passato; e portano a noi un soffio di quella vita intima e beata della quale non c'è rimasot che un pallido ricordo attraverso le pagine dei nostri migliori, ed ora vivificato coll'indovinatissimo motto: « Sot la nape!».

Oh, venite friulani, venite, sia pure per un sol giorno qui con noi nella sempre friulana Gorizia dove, dopo oltre tre secoli di assedio straniero, si sente ancora il latinissimo « Mandi»!

Venite e siate i benvenuti! Venite se volete sentirvi dire da ogni goriziano, al momento del commiato: « Mandi... Mandi.... Si tornarin e viodi!....»

Fabio Galliussi

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Per la mostra di frutticoltura

Come abbiamo annunciato, domenica 1 ottobre verrà inaugurata a Tolmezzo la «Mostra delle frutta» che si prevede riuscirà ottimamente, per le numerosissime adesioni pervenute da tutta la Carnia.

Annesse alla Mostra di frutticoltura vi saranno anche: mostra di orticoltura, piante medicinali ed aromatiche, funghi, apicoltura ecc.

Il discorso inaugurale verrà tenuto dall'on. prof. Michele Gortani.

Domenica stessa verrà pure aperto al pubblico, con entrata gratuita, il Museo di arte carnica.

La Mostra comprende due sezioni:

Sezione I. — *Frutticoltura e orticoltura*. E' divisa in sette concorsi, e cioè: alla migliore collezione di mele; alle più pregevoli varietà di mele adatte alle condizioni di ambiente locali; alla migliore collezione di pere; alle più pregevoli varietà di pere adatte alle condizioni di ambiente locali; alle migliori mostre di frutta varie (uve, pesche, susine, nocciole, castagne ecc.); alle migliori mostre di ortaggi; ai migliori imballaggi per frutta e di ortaggi (ceste, canestri, scatole, casse, cassette ecc.).

Sezione II — *Apicoltura, piante medicinali, aromatiche, funghi* ecc. in quattro concorsi: ai migliori prodotti di miele e derivati; alle migliori arnie ed attrezzi per apicoltura; alle migliori collezioni di piante medicinali, aromatiche e funghi freschi; alle migliori collezioni di piante medicinali, aromatiche e funghi disseccati.

Alla Mostra sono ammessi soltanto i produttori della Carnia e del Canal del Ferro, i produttori delle altre zone partecipano ugualmente all'Esposizione senza diritto a premio,

Apposita Giuria avrà l'incarico di assegnare i premi. Il suo giudizio sarà inappellabile. I premi sono giudicati col sistema dei punti di merito per ogni singolo concorso.

Per ogni concorso della Sezione prima verranno assegnati tre premi in denaro, medaglie e diplomi. Per i concorsi della Sezione seconda si fisseranno i premi in relazione al numero degli espositori e all'importanza del materiale esposto.

SEDEGLIANO

Bravi piccini

I bambini dell'Asilo infantile di S Lorenzo, diedero il saggio finale dell'anno scolastico, recitando con molta grazia poesiale, cantando spigliatamente dei cori.

Presenziavano al saggio il sindaco cav. Luigi Venier e tutte le personalità dei paesi vicini.

Il teatrino era affollato di gente che si divertì moltissimo e applaudì calorosamente ai cari piccini.

Il parroco tenne anche un discorso di occasione.

Alla Direzione dell'Asilo pervennero le seguenti offerte: Zorutti Giovanni di Giuseppe lire 100; Romano Antonio di Lorenzo 100; R. sac. Domenico Chiesa 50; Famiglia Pellizzoni 100; Banca Cattolica di Codroipo 100; Misson Maria ved. Basso 5; Banca Cooperativa di Codroipo 50; sig. Valentino Chiesa in occasione della Benedizione delle nuove campane all'Asilo 100; alla Chiesa 100; nella medesima occasione il sig. Chiesa Pietro 50; il sig. Antonio Chiesa 10; Zoratti Nicolò 30; Zoratti Leonardo 10; Vittorio Venier di Villaorba 50; rev. sac. Luigi Costantini di Tricesimo 50; Romano Pietro 50.

REMANZACCO

Le feste di Ziracco

Il giorno 8 ottobre, avremo dei solenni festeggiamenti a Ziracco per la inaugurazione di una cappella votiva con Ossario dedicata ai caduti di guerra. Con l'occasione, sarà pure inaugurata la nuova linea elettrica, il molino, la sede della cooperativa di consumo, quella del circolo agricolo, e la risorta latteria Turnaria.

Vi sarà pure la ricca pesca di beneficenza, una vera attrattiva per il pubblico, illuminazione fantastica, concerto di bande ecc. ecc.

PASIANO DI PORDENONE

Patronato scolastico

Ieri è stata tenuta la seduta del Consiglio direttivo del Patronato Scolastico sotto la presidenza della Contessa Gelda Gozzi che con vivissimo compiacimento di tutti, cedendo alle preghiere dei soci aveva ritirate le dimissioni.

Si lamentò molto la assenza ingiustificata di maestri — (una sola ne era presente) — che dovrebbero essere i più solleciti sostenitori e collaboratori di questa benefica istituzione.

Nella seduta si tracciò il programma da seguire per il quale necessariamente occorrono somme molto maggiori di quelle attualmente a disposizione, e che certamente verranno provviste dalla pubblica beneficenza. Si sente il dovere anche di richiamare la generosità di tutti i buoni, specialmente degli abbienti, verso questa provvida istituzione che si prefigge un senso così nobile ed elevato e che, purtroppo, è quasi dimenticata, ovvero ignorata dai più.

Tutti dovrebbero essere, almeno, soci annuali ciò che richiede il pagamento del modesto contributo di lire 5. Lo spirito caritatevole e buono di Pasiano deve dimostrare di essere sempre vivo e pronto.

Con dispiacere di tutti si dovette accettare le dimissioni da segretario cassiere del maestro sig. Francesco Costantini — un veterano della scuola che si prodigò instancabilmente sempre in molteplici opere di beneficenza e che alla scuola donò ogni miglior attività del suo ingegno e del suo nobile cuore con abnegazione che merita di essere segnalata e ricordata.

Il consiglio gli manifestò tutta la sua riconoscenza e tutto il dispiacere per la decisione — determinata solo da un legittimo bisogno di riposo.

A sostituirlo fu nominato l'egregio Parroco di Cecchini don Vincenzo Perulli, che gode tanto deferente affetto, e tante simpatie nel paese.

***

Per l'8 ottobre p. v. sarà tenuta una grande Pesca di Beneficenza, a Visinale, «Pro Patronato scolastico» Il comitato lavora alacremente per la ottima riuscita della festa. Dato l'alto scopo speriamo che molti vorranno concorrere con premi.

MANIAGO

Cospicua beneficenza

La banca di Maniago, ha versato in questi giorni alla Congregazione di carità, la somma di lire 1000.

Nei festeggiamenti seguiti ai primi del corrente mese pro asilo infantile e Targa in onore ai caduti in guerra, si ebbe un utile netto di lire 20.025.10.

SPILIMBERGO

L'unione di Vacile

Domani alle ore 8, sono convocati gli elettori della frazione di Vacile, per la nomina di tre rappresentanti i quali provvederanno in confronto del consiglio comunale di Sequals a predisporre ed a concordare i progetti di delimitazione territoriale tra la frazione di Vacile, ed il comune dal quale intende staccarsi.

Feste benefiche

Dal resoconto delle feste svoltesi domenica, si rileva che l'incasso generale fu di lire 8.727.15, le spese 6603.05, un utile di 2124.10. Nelle feste dello scorso luglio si ebbe un utile di lire 27.45, che aggiunte alle 275 pervenute a mezzo offerte, danno un civanzo generale di lire 302.45.

TRICESIMO

Quali sono gli attrezzi
mercè cui l' agricoltura progredisce

I vecchi certo ricordano: quaranta, cinquant'anni fa, pochi attrezzi rurali bastavano ai nostri contadini: la «uarzine», la «grape», il «uarzenon», la «pale», la «forcie», il «cristrel», la «sesule», il «falzer», il «batali par bati il forment», il «ciar cul s'cialar», il «còs», il «cuinz par folà il vin» (e si lu folave cui pis)... Pressochè questo era l'armamentario che usavano i possidenti anche abbenati. Adesso, l'agricoltura è progredita: dallo stato di empirismo è passata allo stato di scienza, dallo stato di lavorazione in gran parte «umana», è passata allo stato stato di lavorazione meccanica.

Si cominciò, in Friuli, con gli sgranatoi del Sello, con i torchi meccanici del Fasser: ma poi, sebbene sorgessero altre officine meccaniche, i prodotti locali non bastarono, nè per numero assoluto, nè per numero e varietà di tipi. La Sezione agraria del R. Istituto Tecnico cominciò a tenere una Mostra perenne nei corridoi. Venne quindi l'Associazione Agraria friulana con una più larga dotazione di macchine agricole e pensò anche al rifornimento di esse, provvedendole nei paesi dove si producevano più solide e perfette ed a minor prezzo. Fu graduale, questo suo provvido intervento: dal primo non ricco deposito alla propria vecchia sede in via Bartolini, passata nei locali di via Rialto, (ora scomparsi per dar luogo al palazzone degli uffici comunali), potè aumentare la sua raccolta, occupando il cortile dell'ex-caffè Meneghello; e trasportatasi infine nei propri ampi locali di via Poscolle, vi radunò un vero emporio di macchine di ogni genere e provenienza e vi aggiunse una propria officina per la produzione ex-novo e per riparazioni.

Tutto ciò attesta il sempre più largo uso delle macchine agricole che si fa nella nostra provincia, promosso ed aiutato da esperimenti pratici, sia per cura dell'Associazione Agraria stessa, come per cura dei Circoli e Comizi agrari disseminati nella Provincia, dalle Mostre speciali frequentemente organizzate in vari centri dalle istituzioni medesime, e specialmente dall'Associazione Agraria.

Così, per citare le ultime, in occasione della Mostra bovina di Pordenone, quella Società Agricola effettuò una ricca Mostra di macchine ed attrezzi agricoli, cui gli agricotori del luogo s'interessarono fortemente; così in questa riuscita Esposizione di Tricesimo, vediamo l'Associazione Agraria sottoporre all'esame degli agricoltori una ricchissima Mostra delle macchine più varie.

Qui troviamo, infatti: aratri dissodatori, aratri universali, aratri speciali da vigneti, aratri speciali da colline, aratri voltaorecchio, e polivomeri, e rincalzatori con bure in legno e con bure in ferro, ecc. E troviamo rincalzatori per terreni vari; corpi zappini speciali per tutti i terreni; zappe ad un cavallo ed a mano; estirpatori americani di vario tipo; erpici rigidi e snodati; erpici smuschiatori; seminatrici anche di vario tipo; torchi per vinaccie, di tutte le dimensioni; pompe aspiranti e prementi; filtri per vini e liquori, solforatrici a doppio effetto; pompe da concimaia e spandiconcime; sgranatoi; molini Bamford a mano; scrematoi Melotte di varie dimensioni; zangole per burro di ultimo sistema.... e via, via, chè l'elenco potrebbe essere continuato «sine fine dicentes».

L'agricoltore che visita la Mostra ha campo così di esaminare i vari tipi di macchine e fissare la propria attenzione su quelli che meglio si adatterebbero alla natura del terreno da lavorare e scegliere. Son bene questi esami, questi confronti che portano i nostri agricoltori a migliorare le loro aziende!

Anche perciò, dunque, la Mostra di Tricesimo, che diede altri notevoli insegnamenti, nei riguardi massime della frutticoltura, dell'apicoltura, degli ortaggi, ecc., fu ottima idea. Tricesimo, che fra i centri minori è uno dei più progrediti, ha dato un dell'esempio del come i popoli civili possano e debbano solennizzare gli avvenimenti locali con feste giovevoli al paese perchè promovitrici e fautrici di nuovi progressi.

***

A proposito. Erano state avanzate proposte e domande per feste da ballo.

— Nel recinto dell'Esposizione, assolutamente no — rispose il presidente. — Esso è di fronte alla chiesa ed a me piace di rispettare e far rispettare i luoghi dove i fedeli si raccolgono a pregare. In altri luoghi il Comitato non avrebbe nessuno scopo di far ballare. Per parte mia, dunque, balli no: la nostra è una festa del lavoro, non di balli.

Risposta giudiziosa, ma che non salvò dalle critiche il cav. Sbuelz. E lo criticarono perchè per il servizio di bigliettari e di sorveglianti accolse l'offerta di alcuni fascisti E delle critiche si fece eco il foglio clericale, trovando che l'essersi serviti di fascisti per quei servizi minori, giustifica gli agricoltori tricesimani che, per ripicco, non visitano l'Esposizione, rinunziando così ad una ottima occasione di apprendere.

Mondo piccino!...

***

Oggi, come vi ho informati, l'Esposizione fu visitata da una ventina di allievi del III Corso Agrario della R. Scuola di Agricoltura di Pozzuolo accompagnati dal prof. Italo Grossi, dal prof. Sardo e dal segretario Ranieri. Furono ricevuti dal presidente cav. Sbuelz, dal sindaco Bertossio e dall'attivissimo segretario dott. Botrè. La visita soddisfece appieno, ed i professori della R. Scuola Agraria ebbero a congratularsi col presidente e col segretario dott. Botrè per la felice sua riuscita.

Dopo il pranzo, offerto dal Municipio e servito con la consueta signorilità nell'albergo Boschetti, allievi e professori si portarono a Savorgnano del Torre a visitare le note bonifiche collinari del cav. Sbuelz che trasformò quelle terre incolte ed improduttive in una vera terra promessa.

Per uno spaccio di frutta e di uva nella nostra città
Un'azione della Cooperativa di Consumo o della Trattoria popolare?

A Tricesimo è stato opportunamente rilevato alla inaugurazione di quella esposizione agraria, come le frutta e le verdure costino assai più sulla piazza di Udine che non su quella di Milano, nonostante l'enorme differenza di popolazione, e sebbene i milanesi siano noti per godere... di un buon appetito.

Quale la causa?

A Milano c'è abbondanza di merce sul mercato, prodotta nelle ben coltivate campagne intorno alla metropoli lombarda, mentre in Friuli la produzione delle frutta, la coltivazione degli ortaggi lascia, in generale, molto a desiderare, e non vi è che qualche possidente isolato o qualche istituzione che se ne interessino, in modo lodevole.

Ben pochi sono in Friuli, purtroppo, i grossi proprietari, che possano vantare nelle loro «braide» larghi impianti di fruttiferi promettenti. Ci sono, anzi, non pochi ricchi proprietari che non sono in grado di offrire all'ospite un piatto di frutta di bell'aspetto e di intrinseca bontà, così che son anch'essi costretti a ricorrere al pubblico mercato per provvedersene!

Qual'è quel grosso proprietario, che fornisce i mercati di erbaggi gustosi, su vaste proporzioni e costante?

La verità è che in questi ultimi decenni si è spiantato assai di fruttiferi, ma non si è ripiantato in egual misura... Anche l'opera dell'Associazione Agraria, pur benemerita del progresso Agrario friulano non ha avuto grandi risultati «pratici». C'è il SAO; ci sono altri stabilimenti ove si vendono certamente fruttiferi; ma risultati notevoli non si sono visti ancora, forse anche per l'inerzia dei proprietari.

In questi ultimissimi anni pare si sia dato un certo impulso reale alla frutticolture e vivai di piante da frutta, sono sorti nella nostra regione e a merito delle Cattedre (pare sieno provvisti a sufficienza, per cui c'è da sperare in un avvenire migliore non lontano.

Si deplora che i prodotti degli stessi impianti già eseguiti non sieno messi a portata dei consumatori per cui la esistenza di essi non si fa quasi sentire sul mercato.

Chi deve vivere all'albergo in città, sa per esperienza quanto scadente sia la frutta nei pubblici serczi, e come anche venga fatta pagar cara.

Possibile che non ci sia in città chi sappia agevolare i rapporti tra i pochi frutticoltori del Friuli e i consumatori?

Dove, ad es., smercia ordinariamente la sua frutta di Sarvorgnano di Torre il cav. Giovanni Sbuelz? Quest'anno avrà avuto la grandine, ma io parlo in generale...

Immagino che non gli metterà il conto, dovendo essi attendere anche ad altre incombenze agrarie nell'interesse dell'azienda — esercire uno spaccio in Udine direttamente; ma altri potrebbero interessarsene, assicurando così, frutta ottima a quanti devono trascorrere tutta la buona stagione in città.

E' giusto che il ceto degli operai e dei modesti impiegati, il quale non abbandona nemmeno d'estate la città, possa avere a portata frutta sana, gustosa e a prezzi modesti.

A mio avviso, potrebbero interessarsene due Enti: la Cooperativa Friulana di consumo e la trattoria popolare di Udine.

Nell'assemblea generale della Cooperativa friulana di consumo, come da un giornale che oggi mi è caduto sott'occhio, il presidente comm. Tita Volpe aveva promesso, rispondendo al socio Grassi, di cercare il modo di dar vita a spacci per la vendita del latte e delle verdure, nonchè del ghiaccio.

Particolarmente adatta sembrerebbe poi la Trattoria Popolare, dato il suo scopo eminentemente altruistico, e attesa anche la possibilità di utilizzare senza ritardo alla trattoria la merce che non fosse suscettibile di ulteriore conservazione nello spaccio.

Che ne dicono i preposti alla Trattoria popolare?

Non potrebbe interessarsene il sindaco di Udine?

L'Associazione Agraria si è occupata della questione anni fa nell'*Amico del Contadino*, e anche il cessato sindaco Pecile, nel salire al potere, deve aver preso l'iniziativa per un magazzino di frutta e di uve; però, a giudicare dai risultati, con poco successo.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Il Sindaco smentisce

Il «Giornale di Udine» che aveva accusato il nostro ex Sindaco Luigi Viezzi di essere comunista, poichè aveva concesso una sala di proprietà comunale ove fu tenuta una conferenza sovversiva, pubblica ora copia delle dimissioni rassegnate da detto Sindaco al Prefetto.

In quella lettera il sig. Viezzi dichiara di aver fatta la concessione della sala avendo avuta assicurazione che la conferenza non avrebbe avuto fini sovversivi e più sotto, in altra dichiarazione, riafferma il suo provato patriottismo, dimostrato nei campi di battaglia, in Libia e nella guerra ultima.

Friulani fuori della loro Patria

Guido Podrecca nel Canadà

Una lettera da Montreal (Canadà), ci parla di un'altra «vecchia conoscenza»: dell'on. Podrecca, il quale con una iniziativa geniale, ha rotto il ghiaccio dell'indifferenza o meglio della non conoscenza, che in America si ha, eccezione fatta per l'opera della grande musica italiana, mentre si conosce la tedesca, la russa, la francese, nei concerti e nei salotti. Il Podrecca ha ideato una serie di conferenze-concerto, dimostrando con la parole e le esemplificazioni la grandezza della nostra musica anche strumentale e vocale da camera. I concerti sono cronologici e per scuole — dal 1500 al sec. XIX.

Il succeso, specie fra gli americani, è straordinario, anche per la finissima esecuzione affidata pel canto alla sig. Irma Podrecca; per il pianoforte alla sig. prof. Irene Barcella. Spesso i concerti si devono ripetere due e anche tre volte nella stessa città completati dalle splendide films delle Terre Redente, offerte all'on. Podrecca dalla benemerita «Enit», presieduta da S. E. il Senatore L. Rava.

Quest'opera di alta italianità è accolta con entusiasmo dalle nostre colonie, ed il suo ricavato è destinato ad altra opera nobilissima dall'on. Podrecca: la monumentale «Storia della musica italiana» alla quale accudiscono da due anni venticinque illustri musicologi nostri.

Dopo il Canadà, Guido Podrecca farà l'est, il sud, fino al Messico, il centro degli Stati Uniti e l'ovest, e senza dubbio alcuno, dovunque, come nel Canadà, susciterà simpatia e ammirazione per la nostra Patria.

Egli quindi fa opera bella e buona. Ma se pensiamo al Podrecca, giovane, a Guidon Salvadi, noi friulani dobbiamo lamentare che il Friuli «letterario» lo abbia perduto, causa la politica. Certo egli sarebbe stato — a giudicare dagli inizi — uno dei migliori poeti dialettali del suo e nostro tempo, perchè aveva fantasia, cultura, ed i suoi versi erano letti col massimo compiacimento per la loro spontaneità e freschezza.

Virginio Colmegna nell' Argentina

Certo, pochi ricordano ancora (tranne, s'intende, i parenti e gli amici più intimi) pochi ricordano il concittadino Virginio Colmegna, tipografo, figlio del Colmegna, che fu comproietario della Tipografia Jacob e Colmegna (poi Tosolini) all'angolo di piazza Venerio con la Via Savorgnana, accanto al Teatro Minerva. Partito molti anni or sono per l'America, Virginio Colmegna, che ora si avvicina ai settant'anni, vi fece fortuna continuando nell'arte qui appresa e divenne proprietario di un importante stabilimento a Santa Fè. Sino dal 1894 egli con tre altri italiani, pensò a fondare una società liberale italiana che si denominasse «Roma nostra» con la missione di coltivare con ogni sua possa il sentimento di italianità e la diffusione del mutuo soccorso fra compatrioti. Difficilissimi i principi: già si erano raccolte le firme di una settantina di soci, ma tosto, i giornali del luogo al servizio tutti di una predominante schiera antiliberale, dipinsero la società come avente fini sediziosi e incitarono le autorità a provvedere per la sua «estirpazione»: la polizia cominciò a perseguitare la «Roma nostra», e molti soci ritirarono la propria firma. Non si dichiarò vinto, il nostro Colmegna; e con la penna e con la parola lottò strenuamente. Ma la società non potè costituirsi che nel 1897. In quest'anno, esso festeggiò le sue nozze d'argento. E troviamo ancora Virginio Colmegna tra i suoi capi: anzi, egli fu l'oratore ufficiale della festa, e rievocò le memorie della Società e disse delle speranze e dell'avvenire di essa con parole accolte da «strepitosi applausi», come informa una corrispondenza da Santa Fè al «Giornale d'Italia» che si stampa a Buenos Aires.

Congratulzaioni al vecchio amico, e l'augurio di molti anni ancora sopra i quasi settanta ch'egli porta!

Un altro che va ricordato

è il signor Luigi Muran, uno dei più vecchi cartolai di Trieste, nato a Montereale Cellina, ch'egli lasciò a dodici anni, nel 1872, per iniziare la sua vita di lavoro. Si occupò subito nella cartoleria di Carlo Scabar, restandovi fino al 1880, nel quale anno fu chiamato a prestare servizio militare. Nel 1882 tornato a Trieste, essendosi nel frattempo lo Scabar ritirato dagli affari, si occupò con la ditta Lodovico Smolars, e con questa rimase fino al 1912. Nel 1913 aprì una cartoleria propria; ma, scoppiata la guerra, chiuse ed abbandonò il negozio rifugiandosi nel Regno per sottrarsi all'internamento — poichè egli aveva sempre conservato la cittadinanza italiana. Venne a Udine e lavorò per il Comando Supremo, che gli affidava la stampa delle pubblicazioni di carattere riservato e delicato. Soppresso, dopo l'armistizio, il Comando Supremo, il segretario generale per gli affari civili, comm. D'Adamo rilasciò a Muran un certificato dal quale si rileva tutta la considerazione che si era meritata in ufficio di tanta importanza e delicatezza.

Il Muran, dopo la guerra, tornava a Trieste e riapriva il negozio, riprendendo e continuando a lavorare. A lui, che rappresenta così bene il tipo dell'ottimo friulano, a lui che in questi giorni ha festeggiato il cinquantesimo anno di lavoro, congratulazioni ed auguri.

TOLMEZZO

Cavalierato

Il dott. Giovanni Friedmann, titolare dell'ufficio Ass. comb. Italiani è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia, quale riconoscimento dell'opera da lui svolta nello studio dei più importanti problemi della nostra regione.

Concorso

E' stato bandito un concorso a 200 posti di Uditore giudiziario.

La domanda, corredata dai documenti prescritti, deve essere presentata al procuratore del Re del Circondario, entro il 30 novembre 1922.

Le norme per l'ammissione al concorso e per gli esami, che avranno luogo in Roma nei giorni 18 a 23 gennaio 1923, possono essere esaminate da chiunque ne faccia richiesta, presso la Segreteria di questa R. Procura.

IN PRETURA

Una furia

Verona Angela maritata Zuliani, d'anni 40 di Avaglio in Comune di Lauco un giorno dell'Aprile scorso si era data a bastonare un suo figliolo in un modo non troppo.... delicato poichè un certo Zuliani Santo che assisteva alla scena sentì il bisogno di fargli osservare che quello non era il modo più acconcio di correggere i bambini.

Non l'avesse mai fatto. Per tutta risposta, quella furia gli scaraventò contro una vanghetta che lo colpiva alla testa producendogli una lesione ben grave.

Il colpo mancino, fu seguito e coronato da una sequela di ingiurie una più edificante dell'altra.

Lo Zuliani pertanto rietrava a casa sua a medicarsi la ferita e l'Angela tutta di furore accesa armatasi con un tridenti si presentò davanti l'abitazione dello Zuliani per fargli una serenata. Dato quindi di piglio alla forca, sfondava i vetri di una finestra e con aria non certo melodiosa gli cantava il vieni meco....

Lo Zuliani credette salutare.... di non accettare l'invito e la invitò a sua volta davanti il pretore, il quale la condannava ieri a 9 giorni di reclusione, e 50 lire di multa e spese.

Zarabara condannata

Zarabara Cencio di Paolo di anni 25 da Imponzo, nel gennaio scorso sul monte S. Floriano tagliando legna sopra una roccia, inavvertitamente gli sfuggiva un tronco che andava a colpire un certo Zambone G. B. di anni 18, il quale riportava la frattura di alcune costole e della gamba sinistra.

Denunciato per lesioni colpose lo Zarabara Cencio si presentava ieri dinanzi al pretore. La parte lesa si era costituita parte civile.

Dopo l'escussione dei testi il pretore condanna lo Zarabara a 300 lire di multa, alle spese processuali ed a quelle di P. C. in lire 150 applicando la sospensione per anni 5.

CIVIDALE

La corrispondenza tra Cividale e il Pulfero

Il ministero ha disposto che con effetto dal primo ottobre p. v. il servizio dei trasporti postali fra Cividale e Pulfero sia effettuato a mezzo de[illegible]no. Così i comuni e le stazioni tra Cividale e Pulfero riceveranno la corrispondenza due volte al giorno.

Per parte della Direzione delle Poste e Telegrafi di Udine e del concessionario della linea Cividale-Caporetto, continuano le pratiche perchè tale disposizione sia estesa fino a Caporetto.

Furto d'uva

Questa mattina vennero passate alle carceri le giovanette Cencig Anna e Scur Maria di anni 15 di Bergogna, le quali col pretesto di cercare l'elemosina rubavano dell'uva. Ma vennero scoperte dalle guardie municipali nei pressi di Canebola.

CODROIPO

Il Capostazione cavaliere

Il nostro egregio Capostazione signor Michelangelo Gori, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, è stato testè insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti.

VITO D'ASIO

Scuola d'arte. Fondaz. G. C. Coconi a Pielungo

Col giorno 18 ottobre avranno inizio presso questa scuola le lezioni regolari per l'anno scolastico 1922-1923.

Col giorno 16 si chiuderanno immancabilmente le inscrizioni.

Si avverte che verrà ammesso alla scuola soltanto chi avrà compiuto 12 anni ed esibirà il certificato di quarta elementare.

PAGNACCO

Uccellatore derubato

Il signor Biagio Pecile, noto uccellatore della nostra plaga è stato derubato l'altra notte da ignoti ladri. I quali hanno approfittato della assenza del custode dalle 19 alle 21, per appropriarsi di due reti, e dei migliori richiami che si trovavano nella uccellanda.

Il danno subito dal signor Pecile è di lire mille, ma più ancora è il dolore per la perdita dei suoi rinomatissimi richiami.

S. DANIELE

Tradizionale festa del lavoro

Anche quest'anno nel giorno di S. Michele, con l'abituale signorilità, venne festeggiata la chiusura dell'annata di lavoro della premiata fornace laterizi Travani di Caporiacco.

Peccato che Giove Pluvio abbia guastata la festa preparata in un modo veramente encominbile all'aperto, e svoltasi parte nei grandi locali dello stabilimento e parte nel prato.... sotto una pioggerella minuta.

Fra i presenti noto: on. co. Gino di Caporiacco con la contessa Elodia e cugini co. di Caporiacco; Dante e Attilio Travani con rispettive signore e famiglia; comm. Quintino Ronchi sindaco con signora co. Maria; dott. cav. Augusto Luxardo e signora; signori Faccini, dott. Farroni, avv. Michelloni, ing. Gonano, nob. cav. Narducci, Asquini, Marchesini e tanti altri. Tutti gli operai, operaie ed impiegati, nessuno escluso, rendevano quanto mai caratteristica la festa.

Ottimo il pranzo, signorilmente preparato e servito da gentili signore e signorine. Vi regnò dal principio alla fine sovrana l'allegria.

Alle frutta portò il ringraziamento ai padroni di casa, a nome degli invitati, il comm. Ronchi aggiungendo parole di plauso e di saluto agli operai: lo seguì l'on. di Caporiacco sciogliendo un'inno alla massa lavoratrice. Le operaie dal canto loro presentarono all'impresa una dedica improntata a ipiù nobili sentimenti di gratitudine.

Dopo il banchetto assistemmo a vari, riuscitissimi giuochi, divertenti quali la corsa nei sacchi, corsa con carriole, rottura delle pignatte, tombola ecc., tutti con doni offerti dall'impresa. La festa ebbe il suo epilogo con il tradizionale ballo popolare che si protrasse fino a tarda sera.

E' da augurarsi che questa mirabile fusione tra capitale e lavoro continui sempre ed ovunque.

PORDENONE

Assoluzione completa

Furono sottoposti a procedimento penale per tentata truffa in danno de l'Erario Maria Vidali, Maria Finotti, Annibale Battiston, Emilia Bomben, Vincenzo Zucchiatti, ed il cancelliere del Tribunale di Pordenone sig. Raimondo De Spelladi. Le prime quattro erano imputate di aver presentato denuncie di danni di guerra duplicate ed esagerate nel quantitativo degli oggetti perduti, e gli altri due di concorso in tale reato per avere di concerto con esse compilate tali denuncie.

Con sentenza in data odierna, il giudice istruttore del Tribunale di Pordenone avv. Giorgio Castellano, su conformi conclusioni del P. M. nel mentre ha dichiarato non doversi procedere contro le quattro donne e lo Zucchiatti per insufficienza di prove, riconoscendo la completa innocenza del cancelliere, ha dichiarato non doversi procedere contro di lui, per non aver commesso il reato che gli si attribuiva.

Le operazioni di leva

per gli inscritti della classe 1903, si inizieranno il 16 ottobre p. v., con Cordenons — 17 Valienoncello — 18 Porcia — 19 e 20 Azzano — 20 e 21 Montereale — 23 Roveredo — 23 e 24 Fontanafredda — 25 Prata, — 26 S. Quirino — 27 Brugnera — 28 e 30 Aviano. — Novembre: 7 Cavasso — 8 Arta — 8 e 9 Zoppola — 9 Cimolais — 10 Budoia — 10 e 13 Maniago — 14 e 15 Andreis, Frisanco e Fanno — 17 e 18 Caneva — 18 e 20 Sacile — 20 e 21 Polcenigo — 21 al 25 Pordenone.

Onorificenza

Si ha notizia da Roma che l'amico cav. dott. Ezio Papi, che fu nella nostra città agente delle imposte ed ora è capo sezione al Ministero del Tesoro, è stato nominato commendatore per alte benemerenze acquistatesi nelle opere pubbliche. Al giovane neo-commendatore, che per la sua chiara intelligenza ha saputo aprirsi una brillante carriera, e che qui conta tante salde amicizie, vadano rallegramenti sentiti.

Riposo festivo

Ancora l'anno scorso, fra commercianti e commessi di negozio si è addivenuti a un concordato in base al quale veniva adottato il riposo nei giorni di domenica anzichè il riposo settimanale, stabilendo anche l'orario per i giorni feriali. Senonchè, dopo qualche tempo, alcuni negozianti violarono con molta disinvoltura i patti convenuti, ciò che ha determinato la locale Società di M. S. fra Agenti a intervenire nella faccenda.

Pregata la presidenza dell'Associazione dei commercianti a richiamare i suoi consociati al rispetto del concordato, essa vi annuì con lodevole prontezza, rinnovando anzi il concordato stesso con la Società di M. S. predetta in rappresentanza questa della classe degli agenti. Ma visto che taluni negozianti di generi coloniali continuavano nelle domeniche a fare il comodo loro, i preposti alle due Associazioni (Commercianti ed Agenti), richiesero lo intervento del comune perchè diffidasse, — come infatti esso ha diffidato, — i trasgressori al rispetto della legge.

Ora si può dire che il riposo festivo è assoluto, perchè se vi sono negozi di coloniali aperti di domenica, per avere essi anche spaccio di privative e di bevande alcooliche, è proibita, in essi la vendita di commestibili.

Col 1. ottobre p. v. andrà in vigore l'orario invernale.

Da quel giorno a tutto Aprile 1923 eccetto il sabato per il mercato, i negozi di coloniali saranno aperti dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19. Tutti gli altri negozi da ottobre a marzo, dalle 8,30 alle 12 e dalle 13,30 alle 19.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

Una donna fulminata dalla corrente elettrica

Questa notte, nella zona Castelnovo-Travesio-Clauzetto si scatenò un furioso temporale accompagnato da forti scariche elettriche. Una di queste si abbattè su un palo della conduttura di energia elettrica Travesio-Clauzetto, causando la caduta di un filo telefonico fuori di servizio.

Questa mattina all'alba, certa Pillin Anna, maritata Canetti si portava nella vicina stalla di sua proprietà in Paludea per regolare il bestiame. Inavvertitamente batteva la testa contro il filo, rimanendo fulminata.

La povera Pillin lascia ben sette figli ed il marito che trovasi per lavoro in Francia.

La fine miseranda della povera donna ha vivamente commosso queste popolazioni.

Dalla scarica ebbero a subire danni anche gli uffici telegrafici della zona ove ebbe ad infuriare il temporale.

SPILIMBERGO

Camion investito dal treno

Due feriti

Ieri sera il treno merci che parte da Spilimbergo, investiva un camion carico di zucchero al passaggio a livello di Aurava (S. Giorgio della Richinvelda). Rimasero ferite due persone, una delle quali gravemente. Mancano particolari.

ALTRI PARTICOLARI

Un solo ferito

30 (Per telefono da S. Giorgio) *Il fatto è avvenuto ieri sera alle 8.30. Due camions, uno della ditta Springolo e l'altro della Cooperativa caricatori di Treviso, quest'ultimo per incarico della ditta De Rosa, si erano recati a San Vito al Tagliamento a caricare zucchero del Zuccherificio.*

Nel ritorno il secondo camion, non avendo lo Chauffeur avvertito l'avvicinarsi del treno, fu investito mentre aveva già quasi attraversato il binario. L'urto fu violentissimo, tanto che il pesante ruotabile fu rovesciato fuori dalla scarpata. Lo chauffeur venne colpito da casse cadutegli sulla schiena, e fu liberato dal personale del treno subito disceso dal convoglio fermatosi e dallo chauffeur della ditta Springolo. Il camion di questo proseguì quindi per recare la notizia a San Giorgio, ma data la profonda oscurità della notte, per una falsa manovra ribaltò in un fossato laterale alla strada.

GEMONA

I nuovi soldati d'Italia

Fraternità e cameralismo

Sono giunti parecchi coscritti delle terre redente per essere arruolati negli alpini, qui di stanza. Ne sono giunti da Bolzano, da Tarvisio, da Tolmino, da Gorizia, da Trieste e dall'Istria.

Sono bei giovani, in complesso e portano la divisa di alpino con molta disinvoltura.

Sono stati bene accolti dai commilitoni delle vecchie provincie e fraternizzano con loro come fossero vecchie conoscenze.

Da quanto si può rilevare, tutte queste nuove reclute si dimostrano contente della nuova divisa.

Fa un certo effetto, quando passano per le vie crocchi di alpini, nel sentire parlare l'italiano, il veneto, il friulano, il tedesco e lo slavo!

Eppure con tutta questa varietà di linguaggi si nota fra tutti questi giovanotti, un cameratismo ammirevolissimo.

Meritata promozione

Apprendiamo con viva soddisfazione il passaggio ad effettivo del nostro concittadino Luigi Tessitori figlio di Antonio, tenente degli alpini.

Entrò volontario allo scoppio della guerra, nella quale si distinse in varie fazioni, specialmente all'Ortigara, ove si meritò per il suo coraggio e la sua intrepidezza, la medaglia d'argento al valor per di più venne decorato, ben tre volte, della croce di guerra.

Congratulazioni a lui ed alla famiglia.

S. GIORGIO DI NOGARO

Sottoscrizione mutilati

I mutilati e gli invalidi di guerra hanno pubblicato un manifesto nel quale annunciano di aver costituito una sottoscrizione dipendente dalla Sezione Udinese e aderente all'Associazione Nazionale.

Cronaca Cittadina

Deliberazioni degli esercenti

La riunione tenuta ieri alle 16 nella sala delle adunanze pubbliche in via Treppo, dall'Unione commercianti ed esercenti, riuscì numerosa avendovi partecipato oltre cento persone.

Presiedeva il sig. Chiaruttini. Silvio Savio porgeva esaurienti spiegazioni durante lo svolgersi dell'ordine del giorno.

Riguardo ai provvedimenti per i nuovi contratti daziari, si stabilì di indire mercoledì venturo, un'altra assemblea allo scopo di stabilire le proposte da presentare alla Giunta Comunale affinchè i dazi vengano mitigati.

Per le tasse in genere si chiese la approvazione del progetto della Confederazione di Roma per l'industria e il commercio, il quale vuole la revisione dell'attuale regime fiscale.

La discussione intorno alla minacciata tassa della proprietà commerciale, si risolse con l'invio di un telegramma al Ministro on. Rossi, protestando per l'assurdità di pasare le tasse sull'affitto pagato per il negozio. Altro telegramma al ministro Rossi fu deliberato di inviare onde venga dato più largo mandato alle commissioni arbitrali autorizzandole anche alle concessioni delle proroghe fitti fino al 31 luglio 192 per quegli esercenti che si trovassero costretti allo sloggio dalle illogicre pretese dei proprietari di stabili.

Per le tasse in genere si chiese l'approvazione del progetto della Confederazione di Roma per l'industria e il commercio, il quale vuole la revisione dell'attuale regime fiscale.

Da ultimo la discussione si svolse circa la sistemazione sociale dell'Unione. Savio spiegò come il distacco dalla Federazione Industria e Commercio sia dovuto unicamente allo scarso interessamento prestato da quel consiglio di amministrazione agli interessi della classe esercenti. L'assemblea elevò protesta contro la minacciata richiesta da parte della Federazione delle quote per l'anno 1923, anche ai soci staccatisi.

Esaurita in brev ela discussione, si deliberò di stabilire in prossime riunioni le funzioni amministrative dell'Unione.

Seduta stante infine vennero raccolte nuove, numerose altre inscrizioni alla Società.

Nella prossima assemblea si tratterà degli orari degli esercizi e sulla diversità di trattamento al riguardo, tanto nella città, che in rapporto ad altri centri.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra. — Nel primo anniversario della morte di Rosina Girardmi: Adriano Biasich lire 25; — di Taddio Giuseppe, prof. Del Piero 5.

Al X Congresso pediatrico italiano

Nei giorni 1, 2, 3, 4, e 5 ottobre avrà luogo a Milano, nei locali della Clinica pediatrica, il X Congresso pediatrico italiano, al quale parteciperanno illustri personalità della scienza, che dedicano la loro intelligente operosità nelle cure e nella prevenzione delle malattie, che minano l'esistenza dei bambini.

A questa importante manifestazione biennale anche la clinica della Università di Padova, prenderà parte e per questa anche l'illustre concittadino prof. Guido Berghinz, direttore della Clinica stessa che svolgerà il tema: Contributo allo studio del diabete nell'Infanzia.

Svolgeranno poi altri temi i medici dott. Giovanni De Toni, aiuto; dott. Antonio Bacciichetti, assistente effettivo; dott. Giovanni Tavellio, dott. Francesco De Lorenzi, dott. Andrea Pagani-Cesa, Dott.ssa Lucia Maver, dott. N. Bidoli, assistente volontario della clinica stessa.

Fiori d'arancio

Stamane la gentile signorina Rosalia Cargnello e l'egregio sig. Licurgo Peverini si sono giurati fede di sposi. In municipio fungeva da ufficiale di Stato Civile il consigliere perito L. Dal Dan.

Testimoni i signori Oreste Livotti e Massimiliano Martini.

Il rito religioso si svolse alla Basilica delle Grazie

* * *

Pure stamane il cons. Dal Dan ha unito indissolubilmente la distinta signorina Emilia de Laurentiis e il sig. Enzo Monacelli. Testimoni, i fratelli della sposa Francesco e capitano Augusto.

Alle coppie novelle, fervidi auguri.

MUNICIPIO DI UDINE

Orario di uffici municipali

Il Sindaco ci dà notizia che a partire da lunedì (2 ottobre) gli uffici della sezione Demografica (Anagrafe, Stato civile, Leva, liste) saranno aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Elargizione all'Asilo Marco Volpe

La vedova del sempre compianto grand'uff. Marco Volpe ha voluto anche quest'anno, nella triste ricorrenza anniversaria della morte dell'indimenticabile Marito, fare la solita generosa elargizione (lire 1000) all'Asilo infantile da Lui non solo fondato ma provvisto anche di mezzi economici cospicui. A lei che con sì devoto affetto prosegue l'opera bella e santa lasciata in retaggio da Concittadino benefico, vada la gratitudine di tutti i buoni e memori.

La brutta avventura di Mazzolini

Ieri sera il signor Augusto Mazzolini di anni 37, abitante in via Pracchiuso n. 27, ritornava da Ziracco, ove si era recato a restituire un calesse.

Erano le 20.30 circa, quando il Mazzolini ritornava indietro. Essendo il Torre gonfio di acqua per le recenti pioggie, il Mazzolini, che veniva col carro, prese la strada di Salt stradone Udine Cividale, onde ritornare per il ponte di Remanzacco.

La strada attraversa tutta la desolata brughiera, senza traccia d'alberi.

Poco prima di giungere alla strada per Cividale, il Mazzolini vide improvvisamente pararglisi davanti due figuri armati di bastone, uno dei quali gli intimò l'alt, chiedendogli i denari

Il Mazzolini che aveva seco 600 lire frustò invece il cavallo, e via di corsa. I due malviventi si aggrapparono ai margini del carro e tra loro e l'aggredito si svolse una lotta selvaggia, mentre il cavallo incitato dalle bestemmie andava al galoppo.

Il Mazzolini fu colpito più volte da legnate, ma giovane animoso si difese tosto con la frusta, menando a sua volta contro gli avversari col manico.

Intanto il cavallo giunse allo svolto della strada, ove sentendo rumore di altri carri i malviventi lasciarono il Mazzolini. Questi arrivò a Udine più morto che vivo con le vesti a brandelli e i segni delle lividure. Oggi è a letto e pare ferito non lievemente. Il fratello ha sporto denunca ai carabinieri.

CIRCOLO FAMIGLIARE — I soci sono invitati alla solita riunione, stasera alle ore 21.

NEL MONDO SCOLASTICO

Scuola di Tirocinio

Le inscrizioni alla scuola di Tirocinio, eccetto che per la I. Classe, si ricevono nella sede della Scuola (Piazza XX Settembre), il giorno 2 ottobre e seguenti dalle 9 alle 12. Gli esami di promozione avranno principio il giorno 5. Le lezioni comincieranno regolarmente il giorno 16.

Funebri Valentinuzzi-Pertoldi

Con largo concorso tra cui molte signore in gramaglie, molti amici di famiglia e colleghi del marito, sig. Lodovico Valentinuzzi, impiegato al dazio, ieri si tributarono le onoranze estreme alla signora Rosa Valentinuzzi-Pertoldi.

Alla memoria della buona estinta vennero tributate splendide ghirlande con le affettuose dediche del marito, dei figli, del genero dott. Nino Besozzi di Bologna, delle famiglie Plos-Pacini e Pietro e di altre ancora.

Nel seguito, oltre al marito, ai figli e parenti vi era pure la gentile signorina Ina Battistella, che assistette la compianta signora durante la malattia, con cura affettuosa e vera abnegazione

Dopo le esequie celebrate nella chiesa di S. Giorgio Maggiore, il mesto corteo prosegui per il camposanto.

Un furto in via Aquileia

I ladri riprendono la loro attività limitata finora a modeste imprese. Stanotte un altro furto, stavolta in danno del perito Mario Occhialini abitante in via Aquileia 27.

I malandrini penetrarono nel cortile dell'abitazione, scavalcando il muro che dà sul deserto vicolo della Rosta e rubarono undici galline ed un gallo.

Colpito dalla corrente elettrica

L'operaio Giovanni Ciani d'anni 22, fu Vittorio, abitante a S. Rocco, verso le 11.30 di ieri mattina, stava lavorando intorno ad una conduttura di fili in via Pracchiuso Improvvisamente un filo scivolò fuor dell'isolatore e andò a colpire il Ciani che, ricevendo la scossa inaspettata, perdette l'equilibrio e cadde dalla scala (alta sette metri circa) sulla quale si trovava, nel selciato sottostante.

Prontamente raccolto, ebbe le prime medicazioni al vicino Ospedale Militare e fu quindi trasportato all'Ospedale civile. Quivi gli fu riscontrata una contusione alla regione lombo-iliaca sinistra guaribile in 11 giorni salvo complicazioni.

Le attrattive degli ultimi giorni all'esposizione di Tricesimo

Come è noto l'Esposizione si chiude lunedì. Per gli ultimi giorni vi saranno spettacoli variati, nel recinto della medesima.

Questa sera la grandiosa bandorchestra internazionale che ora si trova in campagna ad iniziare la vendemmia darà uno dei soliti applauditissimi concerti che le fruttarono applausi e sacchi, a carri, a vagoni, in tutto il Friuli, dalla spiaggia delle lagune alle vette delle nostre colline. Crediamo che per l'occasione il maestro direttore-concertatore metterà in opera una delle tante bacchette che ricevette in omaggio da uno dei tanti pubblici che si deliziarono le orecchie con i concerti della jazz-band eseguiti in modo che nessuno agguaglia.

Domani, poi domenica due concerti di altre bande musicali, uno la mattina ed una alla sera, nonchè la sortizione di una pesca con tre bellissime vincite: I. un aratro; II. pianta ornamentale; III. un'arnia.

I COMUNICATI

Asilo Marco Volpe

Le iscrizioni all'Asilo M. Volpe si ricevono nella sede dell'istituto fino al 12 ottobre dalle 9 alle 12. Condizioni per l'ammissibilità: età da tre a sei anni; prova di subita vacinazione; stato di indigenza o almeno di grave ristrettezza della famiglia.

SOPRAPREZZO DELL'ENERGIA ELETTRICA.

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale» del 26 settembre corr. pubblicò il R. Decreto-legge 16 agosto 1922 n. 1257 che proroga al 31 ottobre 1922, con effetto dal primo luglio, il termine entro il quale il distributore di energia elettrica può continuare ad esigere dai propri utenti il compenso supplementare o soprapprezzo che lo indennizzi del maggior costo del combustibile.

CONVENZIONE COMMERCIALE CON LA SVIZZERA. — Il Ministero dell'Industria e Commercio ha telegrafato alla Camera di Commercio che il «modus vivendi» italo-svizzero finora in vigore, fu prorogato per un mese a partire dal 1. ottobre p. v.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Il cav. Helmann

Stasera avremo la prima delle rappresentazioni straordinarie del celebre cav. G. Helmann, il re degli illusionisti in unione a madama Clara Helmann. L'interessante programma comprende una serie di esperimenti upto-date di apparizioni sparizioni, e trasformazioni tali, da sorpassare quanti abbiano precedentemente potuto esporre nell'arte negromantica.

Domani alle ore 15 mattinata; alle 20.30 ultima rappresentazione.

L'ARTE MUTA

CINEMA EDEN

Il comicissimo artista Camillo De Riso, il beniamino di tutti i pubblici, si produrrà questa sera nella commedia brillante: *Una donna, una mummia e un diplomatico.* L'esilarante protagonista sarà coadiuvato dalla bella e brava attrice Elena Linda. Con tali artisti ci si prepara una serata divertentissima. Tanto più che l'orchestra eseguirà uno scelto programma di musica analoga al soggetto.

CINEMA MODERNO

Oggi verrà replicata la film di avventure emozionanti RIVOLTELLA VUOTA, che domenica verrà sostituita da un capolavoro interpretato dalla rinomata artista Italia Almirante Manzini, che porta per titolo: L'INFERRIATA DELLA MORTE. Tutte le rappresentazioni verranno chiuse da *Ridolini cameriere improvvisato*, che ieri sera ha riportato un vero successo d'ilarità.

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Oggi e domani si ripete il bellissimo lavoro «Avarizia» uno dei sette peccati mortali. Protagonista Francesca Bertini.

Seguirà la brillante comica americana «Fatty Bolscevico».

Da domani: «I Borgia» ricostruzione storica di Fausto Salvatori. Magnifico film per l'interpretazione di Irem Saffo Momo. Prezzi soliti.

Cronaca d' Arte

Una meravigliosa Ricostruzione Storica

Abbiamo vista, proiettata in un ristretto cenacolo d'amici la grandiosa film storica «La Regina Isabella di Francia» e siamo rimasti entusiasti dei criteri artistici che hanno presieduto alla costruzione di questa suggestiva ed imponente cinegrafia. La Francia del 1371 e del 1435 fu esumata e vivificata con meticolosa esattezza storica e con abbondanza di particolari davvero sorprendente.

Il re idiota e l'isterica figlia del duca di Baviera, che con le loro pazzie hanno dato un fiero colpo al principio dinastico e trascinarono la Francia alla guerra civile, sono figure fatte rivivere sullo schermo cinematografico con un impressionante verismo.

Tutti gli altri personaggi, che formavano la romantica e frivola corte francese di quei tempi, emergono per le loro peculiari caratteristiche e concorrono efficacemente alla vigorosa struttura del dramma.

Questa film, che è costata somme ingenti per la costruzione, nel più rigoroso stile dell'epoca, di scenari mobili, armi e vestiti, dovrebbe ssere largamente vista, poichè fa apprezzare meglio l'odierne libertà e, — dettando sani ammaestramenti, — procura il più intenso diletto artistico.

"La regina Isabella di Francia,,

si proietterà mercoledì p. v. al Cinema Eden - di Udine

I reali greci in esilio

Kemal pascià ad Angora col delegato francese

Non cederemo la Tracia! affermano i rivoluzionari

ATENE, 29 — La calma è ritornata in tutta la Grecia. Ormai la rivoluzione terminerà senza spargimento di sangue.

Un comitato di dodici membri, sotto la presidenza del colonnello Gonatas, ha assunto provvisoriamente la direzione del movimento nazionale. Il Comitato ha pubblicato un appello al popolo, nel quale esprime la sua soddisfazione per il felice e patriottico compimento della prima parte del suo programma.

La città di Atene è tornata completamente calma. I teatri sono aperti; i detenuti politici, fra i quali molti repubblicani sono stati posti in libertà.

Anche a Candia, le autorità del vecchio regime hanno rimesso il potere nelle mani dei rivoluzionari e una Commissione di tre membri venizelisti ha costituito il Governo provvisorio.

Cinque ex-ministri: Gounaris, Stratos, Protopapadakis, Goudas e Theotokis sono stati arrestati. L'opinione pubblica reclama che siano sottoposti a giudizio come responsabili degli avvenimenti in Asia Minore.

I giornali hanno da Atene che cinquantamila persone hanno fatto una dimostrazione per le strade, esponendo il ritratto di Venizelos e chiedendo il suo ritorno.

Il Comitato rivoluzionario ha conferito stanotte lungamente con varie personalità politiche e militari in vista della formazione di un nuovo gabinetto.

Il colonnello Gonatas, presidente del Comitato rivoluzionario ha fatto oggi le dichiarazioni seguenti:

— Noi ci siamo rivoltati per non perdere la Tracia; a ciò tenderanno tutti i nostri sforzi. Noi vogliamo la riorganizzazione completa e solida delle forze militari del paese, il mantenimento dell'ordine pubblico e la cessazione delle discordie intestine. E' perciò che noi consideravamo Re Costantino come un ostacolo ai nostri rapporti con gli alleati naturali; che noi abbiamo preteso la sua abdicazione ed il suo allontanamento dalla Grecia. Noi vogliamo dare al paese un governo costituito, per quanto possibile, fuori dei partiti politici.

La famiglia Reale parte per l'esilio

LONDRA, 30 — L'Agenzia Reuter riceve da Atene che l'ex Re Costantino, la regina Sofia e i principi Nicola e Andrea sono partiti ieri sera a bordo di una corazzata.

L'incarico a Venizelos

PARIGI, 30. — *Venizelos è arrivato oggi a mezzogiorno a Parigi accompagnato dalla sua signora. Egli si è rifiutato di fare qualsiasi comunicazione alla stampa.*

Il signor Venizelos ha ricevuto il telegramma seguente: «Il Comitato della rivoluzione vi esprime la sua intera fiducia per incaricarvi della difesa della causa nazionale, e sollecita il vostro concorso immediato».

Si conferma l'abdicazione del sultano

PARIGI, 30. — *I giornali hanno da Londra, 29: Un dispaccio da Costantinopoli arrivato ad Angora annunzia che il Sultano ha espresso il desiderio di abdicare in favore del suo fratello il principe Abdul Medjid Effendi. L'abdicazione non sarebbe ancora un fatto compiuto, ma lo stato di salute del Sultano non gli permette di occuparsi degli affari dell'impero. Questa informazione è considerata nei circoli parlamentari nazionalisti come esatta.*

Il governo inglese irremovibile

LONDRA, 29. — Le ultime notizie da Costantinopoli hanno reso inevitabile un quarto Consiglio di Gabinetto che Lloyd George ha convocato e presieduto stamane.

Si è convenuto sulla necessità di attendere la risposta di Mustafà Kemal all'invito del generale Harrington e di fissare un colloquio tra i rappresentanti degli alleati e quelli dei turchi, in una località da scegliersi sulla costa del Mar di Marmara. E' stata presa in considerazione la proposta fatta da qualche ministro di permettere l'occupazione della Tracia da parte delle truppe Kemaliste. Su ciò il Consiglio si è pronunciato sfavorevolmente, per evitare il trasportarsi della guerra nei Balcani. Kemal dovrebbe attendere che la Tracia gli sia al momento opportuno consegnata, dopo i deliberati della Conferenza di Venezia.

Sono giunte a Londra informazioni che dicono avere un distaccamento turco occupato Lamsaki.

Essi si trovano in prossimità dei reticolati britannici.

Preoccupazioni anche a Parigi

PARIGI, 29. — Gli avvenimenti di Oriente continuano a mantenere occupata e impressionata l'opinione pubblica francese la quale sembra aver perduto tutto quell'ottimismo sinceramente nutrito soltanto una settimana fa, allorchè fu inviata a Kemal pascià la nota concertata d'accordo fra i rappresentanti alleati. La situazione viene considerata sempre più grave. Non si ha ancora notizia di una risposta kemalista e già le truppe di Kemal nella zona distante agli avamposti inglesi compirono — se è vera la versione dei telegrammi che arrivano — la loro prima avanzata alla spicciolata, con semplici reparti di cavalleria, che si insinuano fra le linee britanniche, innalzando bandiera bianca. Le truppe inglesi si trovano di fronte a questa alternativa: o retrocedere pacificamente fino al mare, o impegnarsi in un combattimento disastroso ed apportatore di gravi conseguenze.

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri a Rambouillet è stato deciso che gli avvenimenti di Grecia non modificheranno in niente le risoluzioni francesi, che sono state prese di comune accordo con gli Alleati e che sono contenute nelle proposte comunicate a Mustafà. La Francia si attiene rigorosamente agli accordi del 23 settembre e nulla permette di supporre che l'Italia e la Granbretagna non vi si atterranno con la stessa risoluzione e fermezza. Si ritiene che la rivoluzione greca non debba influire sulla situazione del problema d'Oriente, che dipende ormai dall'atteggiamento di Londra e di Angora.

Si afferma che Kemal pascià si sia messo in comunicazione col Governo di Mosca e che prima di inviare una risposta definitiva agli Alleati, attenda sentire i consigli del Governo dei Soviet. Lord Beaverbrork, direttore del *Daily Express*, giornale semi-ufficioso di Londra, mentre rimprovera al Governo inglese la grecofilia finora seguita e mentre lo critica per gli errori antichi e recenti nei contatti coi turchi, non esclude che l'attuale situazione abbia a finire in un conflitto.

Uno scontro con i Traci in grecia!

ATENE, 30 — *Un comunicato ufficiale del comandante in capo dell'Esercito della Tracia, generale Polymenacos, in data del 28 c. m. dice: Il nemico penetrato ieri nella regione di Strandja, ha occupato il villaggio di Safalalan ed ha ucciso undici uomini componenti il posto avanzato ivi stabilito.*

Oggi un nostro reparto ha sloggiato dal villaggio occupato il nemico, che è fuggito lasciando sul terreno un ufficiale e venticinque soldati morti.

Kemal pascià fa fermare le truppe Un colloquio con Harrington

LONDRA, 30 — L'Agenzia Reuter ha da Costantinopoli che in risposta al telegramma del generale Harrington di mercoledì scorso, Kemal Pascià ha dichiarato che le truppe nazionaliste non continueranno l'avanzata. Kemal assicura che non vuole incidenti e aggiunge che approfitterà della prima occasione per incontrarsi col generale Harrinton. La situazione a Cianak è immutata.

Si ha da Costantinopoli che gli alti commissari e i generali alleati, esaminando i telegrammi scambiati fra Kemal pascià e il generale Harrington a proposito di Cianak hanno ritenuto che gli atti attribuiti agli inglesi nella regione di Cianak non miravano allo scopo di forzare i kemalisti e che un colloquio fra Kemal ed il generale Harrington, chiarirebbe la situazione Tale decisione è stata comunicata con urgenza a Kemal pascià.

L'ultimatum inglese

PARIGI, 30. — *I giornali ricevono da Londra: L'Agenzia Reuter ha annunziato questa notte che non vi è alcun fondamento nella voce secondo cui il governo britannico avrebbe mandato un ultimatum ai turchi, perchè procedano allo sgombero di Cianak. Difatti il governo britannico non ha mandato alcun ultimatum ma avrebbe nella sua riunione di ieri deciso di telegrafare al generale Harrington di ottenere con le buone o con le cattive lo sgombero della zona di Cianak; contemporaneamente avrebbe informato il generale Harrington che egli aveva il completo appoggio del governo in quanto ai mezzi adatti ad assicurare l'esecuzione di questa decisione e che ne avrebbe pure l'approvazione per tutte le azioni che giudicasse opportune per ottenere soddisfazione dal governo di Angora. Sembra dunque verosimile che ricevendo le istruzioni dal suo governo il generale Harrington avrà rivolto ai turchi la richiesta che varrebbe a un ultimatum. D'altro canto le truppe turche e britanniche sono vicinissime le une alle altre, ma nessun incidente si è verificato; le voci secondo cui le truppe britanniche sarebbero state accerchiate, sono prive di fondamento.*

Franklin Bouillon da Smirne va ad Angora

ADANA, 30. — Si ha da Smirne:

Franklin Bouillon è arrivato ieri a bordo dell'incrociatore Metz. Egli è stato ricevuto dall'aiutante di campo di Mustafà Kemal pascià. Ieri sera egli si è intrattenuto con Mustafà Kemal pascià.

Fethi bey ministro dell'interno, Jussuf Kemal bey, ministro degli affari esteri e Raouff bey presidente del Consiglio, assistevano a questa riunione.

Franklin Bouillon è partito oggi per Angora con Mustafà Kemal.

I profughi in Bulgaria

SOFIA, 30. — Un comunicato dell'ufficio stampa dice: Le autorità annunciano che i profughi, sopratutto di nazionalità turca, affluiscono in massa alle frontiere bulgare. Alcune famiglie si presentano giornalmente ai posti militari bulgari dove dichiarano che non torneranno indietro a qualunque costo. Inoltre un gran numero di profughi greci, armeni ed ebrei provenienti da Costantinopoli, da Brussa e da altre città, domandano di entrare in Bulgaria, pur non essendo muniti del passaporto che non hanno potuto procurarsi a causa della precipitosa fuga. Il governo bulgaro ha ordinato di lasciar passare tutti i profughi, senza distinzione di nazionalità, dando istruzioni alle autorità della frontiera di soccorrerli nella misura possibile.

Dopo il disastro della Spezia

Il numero dei morti accertato nel disastro della Spezia è di 138, la metà dei quali finora fu potuta identificare; si continuano però le pratiche per il riconoscimento ufficiale anche dell'altra metà. Il maggior numero di vittime è stato dato da San Terenzio e dalle abitazioni sparse lungo il tratto di campagna che corre fra questa località ed il forte scoppiato di Falconara. Lo scoppio fu avvertito anche a Zurigo. Si conferma che la causa di esso fu la caduta successiva di almeno due fulmini: il primo ha colpito la punta del parafulmine, fondendo la parte che è fra la punta e la corda; e il secondo, in causa di questo guasto, non è più disceso per lo spandente, ma è disceso per altra via.

Continuano a giungere soccorsi e squadre di aiuto. La marina provvederà al ricovero dei rimasti senza tetto. I ministri Soleri e De Vito si trovano sul luogo. Anche il Papa ha inviato una prima somma. Il padre Semeria ha messo a disposizione per i bimbi bisognosi, il campo climatico di Monte Rosso a Mare.

Genova e Milano stanziano sussidui cospicui

Il Comune e la Deputazione di Genova hanno stabilito di stanziare 50 mila lire ciascuno per i colpiti dall'esplosione del forte Falconara.

Uguale somma ha destinata allo scopo medesimo il Commissario straordinario di Milano, il quale ha fatto anche pervenire al prefetto di Genova l'espressione del compianto fraterno di Milano.

***

Nell'opera di soccorso si sono prodigati in modo speciale i fascisti ed i nazionalisti di quasi tutta la Liguria. Sono state formate delle squadre di venti ex-combattenti ciascuna, le quali hanno provveduto a scavare fosse nei cimiteri per il seppellimento dei cadaveri.

A San Terenzio pare che i fascisti abbiano sparato contro alcuni ladri che durante la notte tentavano rubare. Uno di questi, colto in flagrante, è stato arrestato dai carabinieri ed a mala pena sottratto all'ira popolare.

La popolazione questa notte ha dormito sotto le tende fornite dalle autorità militari.

Un crollo disastroso

CALTANISSETTA, 30. — Ieri sera è crollato il pavimento della sala d'ingresso al Politeama Cortese, travolgendo moltissime persone. Sono stati subito organizzati soccorsi dalle autorità e da volonterosi cittadini. Fino alle 3 di stamane, erano stati estratti dalle macerie una ventina di feriti che si trovano attualmente ricoverati all'Ospitale.

Il generale Caviglia di ritorno

LISBONA, 30. — Proveniente dal Brasile è qui giunto il generale Caviglia fatto segno ad una accoglienza entusiastica. La colonia gli ha offerto un imponente banchetto, alla fine del quale hanno parlato acclamatissimi, il generale Caviglia, l'incaricato di affari Macario e il marchese Solari.

Dimostrazioni franco-italiane

PARIGI, 30. — Una missione di commercianti e di industriali italiani che si trova attualmente a Parigi in viaggio di studio, per iniziativa del sindacato commerciale industriale agricolo di Firenze, si è recata all'Arco di Trionfo per deporre una corona sulla tomba del soldato sconosciuto. Quidi una rappresentanza di consiglieri del Comune di Firenze, tra i quali l'on. Philipson, è stata ricevuta all'Hotel de Ville dal presidente del Consiglio municipale, al quale ha consegnato una lettera di saluto del sindaco di Firenze per la città di Parigi.

I trionfi di Marconi

LISBONA, 30. — Il Governo portoghese ha ratifacoto la convenzione per l'adozione definitiva del sistema radio-telegrafico Marconi e per la concessione per 40 anni alla Compagnia Marconi del servizio radiotelegrafico nel Portogallo, nelle isole e nelle colonie.

Una delegazione italiana festeggiatissima

PRAGA, 30. — La conferenza giuridica per l'aviazione ha esaurito in due sedute tenute ieri, tutti gli argomenti inscritti all'ordine del giorno, votando le mozioni proposte dalla delegazione italiana, in conformità dei principii regolanti la legge italiana sulle norme relative alla responsabilità e sul sistema delle assicurazioni.

L'assemblea ha espresso alla delegazione italiana le più vive condoglianze per la catastrofe del forte Falconara. Il prof. Cogliolo ha ringraziato, assicurando che le trasmetterà telegraficamente al governo italiano.

Il prof. Cogliolo quindi, vivamente applaudito, ha proposto che la prossima conferenza sia tenuta in Italia.

Stasera ha avuto luogo un grande banchetto offerto dal Governo alle delegazioni intervenute alla Conferenza. La delegazione italiana è stata festeggiatissima.

Bilancio approvato

GINEVRA, 30. — L'Assemblea della Società delle Nazioni ha approvato il bilancio della Società (segretariato ed ufficio internazionale del lavoro), che ammonta a 25 milioni di franchi. Il senatore Reynald ha ottenuto dall'assemblea che il credito assegnato alla Commissione della cooperazione intellettuale, presieduta da Bergson, fosse portato da 50 a 100 mila franchi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Due giovani condannati

Comparvero ieri davanti al Pretore, certi Cuoco Otello di Carlo e Pietro Realino di Rodolfo, accusati di aver rubato al contadino Giovanni Canton, circa sessanta chilogrammi di patate.

Il pretore condanna il Cuoco a giorni 12 e il Realino a giorni 11 di reclusione.

Beneficenza

Orfani di guerra del Comune di Udine. — Raffaella ved. Fior 10 — In morte di Giuseppe Taddio: gr. uff. Luigi Spezzotti sindaco 20; assessori gr. uff. Emilio Pico 15, cav. dott. Riccardo Borghese 10; prof. Dino Cella, dott. Vittorio Marcovich, Arturo Ravazzolo 5 cadauno. — Pure in morte di Giuseppe Taddio offrirono: A. Cavalletti (comandante pompieri), arch. Cesare Miani, ing. Giacomo Cantoni, ing. Gino Tonizzo, geom. Ubaldo De Faccio 10 cadauno; geom. Mario Leonarduzzi, geom. Ennio Francescatto, Davide Badini, Guido Canciani, geom. Gio. Batta Della Vedova, Lorenzo Moretti, Gino Forni, cav. Raffaello Shuelz, Giuseppe Rizzi, Eugenio Florian, Girolamo Miconi, dott. cav. uff. Virginio Doretti, cav. Ernesto Santi, dott. Giuseppe Sarti, comm. dott. Ant. Gardi, cav. Pietro Blasoni, Gino Pagnutti, Enrico Blasoni, comm. prof. Luigi Pizzio, comm. prof. Ercole Carletti, Giovanni Feruglio, Aless. Plebani, Gius. Barazza, Arturo Valzacchi, Luigi Coradazzi, Angelo Pellegrini fu Antonio 5 cadauno, Ottorino Feruglio, rag. Guido Terenzani, cav. Gius. Periotti 3 cadauno; Alberto Cadamuro, Angelo Calligaris, Ant. Maurich, Luigi Anzil, Duilio Feruglio, 2 cadauno, comm. Luigi Fabris 15.

In morte del dott. Giacomo Comessatti: ing. Luigi Petz 5.

Congregazione di Carità — In morte di Zille Rosina: Aleardo Ronzoni lire 10, Alfonso Pravisani 5 — di Buiatti Luigi: Alfonso Pravisani 5 — di Rossi prof. Carlo (Gemona); Pravisani Alfonso 5 — di Frides Korner (Paderno); Pillinini Gio. Batta 3. — Nel triste anniversario della morte del comm. Leonardo Rizzani: Missio Giovanni lire 10 — di Emilia Molinari De Campo: famiglia Arturo Lunazzi 5.

Le ordinazioni di copie, sara bene accompagnarle dal relativo importo.

Domenico Del Bianco, gerente respons.
Tip. Domenico del Bianco e figlio. Udine

Ringraziamento

Le Famiglie Valentinuzzi e dott. Besazzi porgono vive grazie e l'espressione della più profonda riconoscenza ai sigg. dott. prof. Penato e dott. Cargnelli, nonchè all'Esimia Signorina Ina Battistella, dama infermiera, per le sapienti, affettuose cure prodigate alla Cara Estinta Rosa Pertoldi-Valentinuzzi

Educatorio - Scuola e Famiglia (Udine)

Concorso sei posti maestra. Stipendio complessivo quattro mila annue. Scadenza dieci ottobre p. v. Per schiarimenti rivolgersi Direzione S. Domenico.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

SIGNORINA seria stenodattilografa, ventenne, pratica lavori ufficio occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere Cassetta 1991 A. Unione Pubblicità. Udine.

TRENTENNE direttore Buffet-bar, banco e fabbricazione liquori, pasticceria attualmente occupato, pratico, volendo migliorare condizioni offresi con serie referenze. Scrivere Cassetta 1950. Unione Pubblicità. Udine.

18.ENNE cercherebbe qualsiasi decoroso impiego, provvisto licenza Scuola industriale. Scrivere Cassetta 1866. Unione Pubblicità Italiana. Udine.

LEZIONI

RIPETIZIONI. Lezioni ragazzi scuole elementari impartisce Signorina diplomata R. Scuola Normale. Ligugnana, Via Manin, 3. Udine.

Commerciali

ROTTAME ALLUMINIO leggero e pesante acquistasi, qualsiasi quantitativo. R. Fabbro e C. Viale Venezia. Udine.

UFFICIO Tecnico delle Stime **Spivach Friulano,** geometra, Agronomo, Udine. Via Treppo n. 41 (di fronte all'Officina del Gas). Inventari, Divisioni di patrimoni, Rilievi e misure, Preventivi, Progetti, Liquidazione di lavori, Compravendita per conto terzi esclusi mediatori. Sistemazione di aziende. Denuncie di successioni.

ENORME SUCCESSO!! Danza delle Libellule Fox-Trot delle Gigolette, Bambolina ecc. per piano e canto ed in dischi per grammofono presso Camillo Montico. Via della Posta, 20. Le spedizioni in provincia vengono eseguite in giornata.

VENDESI d'occasione piccolo impianto industria chincaglierie metallo. Scrivere Cassetta 1990 Unione Pubblicità. Udine.

BIANCHI tipo 15 landaulet. Camion 9000 Spa. camioncino H 10. Moto Frera con carrozzella grande occasione. Per trattative rivolgersi Caffè Giovanni d'Udine. Udine.

MOBILI a prezzi convenientissimi. Angelo Ferrario, Udine, Viale Stazione, 3 (interno magazzini Leskovic).

Fitti

AFFITTASI appartamento ammobigliato 1. novembre. Coniugi soli, Via Ronchi 9. Udine.

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze ammobigliate, cucina libera, cercano coniugi soli. Rivolgersi Cassetta 1988 N. P. Udine.

AFFITTASI camera ammobigliata per uomo solo. Offerte Cassetta N. 2000 Unione Pubblicità Udine.

VENDITE

CASA O VILLA in Pordenone circa 6 locali con terreno compererebbesi contanti. Offerte «123450» Unione Pubblicità Italiana. Trieste.

VENDO una forte partita impermeabili lire 28-30 cadauno. Sconto per i rivenditori Presto saranno terminati, Decidete acquisto. Falconi Cairoli 7.

PENSIONI

PENSIONE ottima presso distinta Famiglia. Offerte Cassetta 1984. Unione Pubblicità Udine.

MAESTRO elementare diplomato tiene a pensione scolari ed impartisce loro lezioni di ripetizione. Rivolgersi via Valeggio 4, Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 9.13 — acc. 13.45 — dir. 15.32 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7 e 13.45 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.30 — 11.15 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 7.35 — 14.55 — 19.29 — 22.10.

Il treno delle 7.35 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.50 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Per S. DANIELE: 7.10 — 12.15 — 14.55 — 18.45.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.40 (solo nei giorni festivi) — 9.10 — 13.6 — 18.23.

Da CAPORETTO per CIVIDALE: 5 — 10.28 — 15.35 — 16.59 (solo nei giorni festivi).

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 7.45 — 10.45 — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.